



Relazione al bilancio preventivo 2025

1. Premessa generale

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2025 è stato proposto dal sottoscritto Consigliere Tesoriere ed è stato preliminarmente approvato dal Consiglio, nella sua seduta del 12/11/2024, nel rispetto di quanto previsto dal *Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo* di questo Ordine.

In aggiunta al suddetto regolamento, il Preventivo che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea è stato redatto in stretta osservanza del DPR.n.97 del 27/02/2003 e del Dlgs n.91 del 31/05/2011 e successive modificazioni.

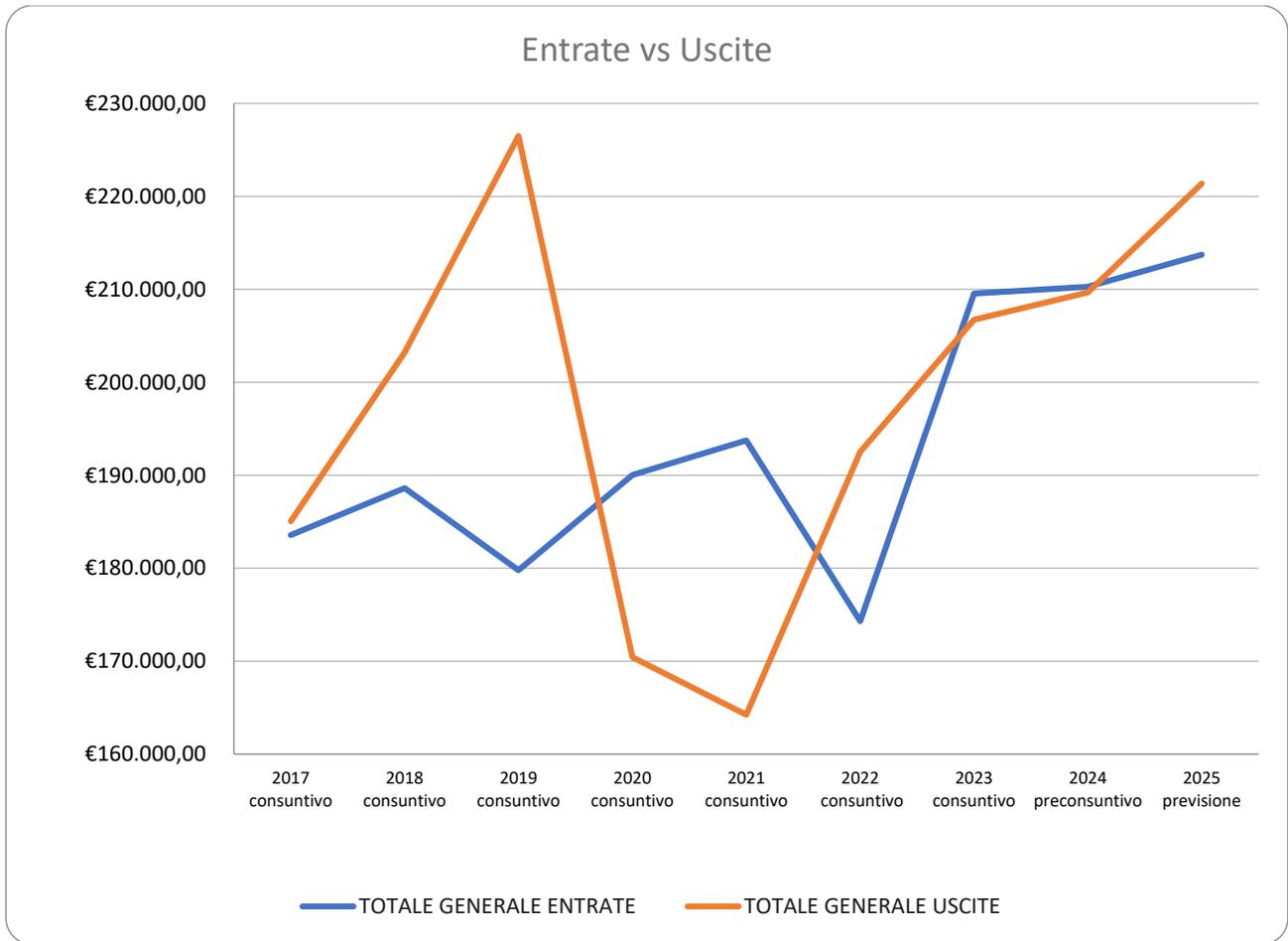
Il Bilancio preventivo è accompagnato dalla presente relazione del Consigliere Tesoriere, nella quale vengono descritti i contenuti delle poste di bilancio con l'obiettivo di agevolare la comprensione dello stesso, ed il Consiglio lo sottopone all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli Iscritti entro il termine perentorio del 31/12/2024.

I valori indicati nel bilancio preventivo traggono origine dall'esame dei valori realizzati nel corso dell'anno corrente oltre che dalle programmazioni che il Consiglio intende operare, così come riportato al paragrafo successivo.

2. Preventivo 2025

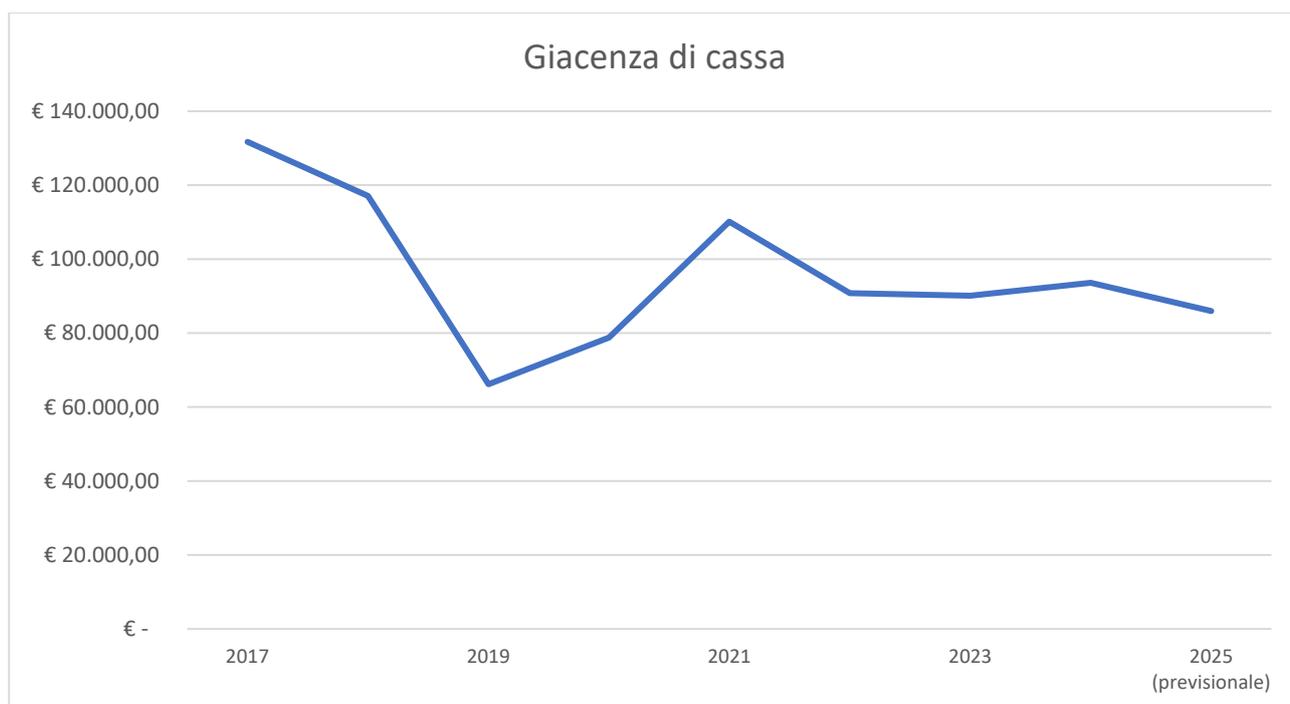
In termini contabili, l'anno che si accinge alla conclusione è stato caratterizzato dalle maggiori entrate, legate all'aumento della quota di iscrizione, così come stabilito dal Consiglio nel corso del precedente esercizio. Gli attuali dati di preconsuntivo confermano la bontà di tale scelta che risulta ormai indispensabile per far fronte adeguatamente all'aumento congiunturale dei costi.

L'analisi comparata degli ultimi bilanci, aggiornata con i dati di preconsuntivo disponibili e i valori previsionali relativi al prossimo esercizio, costituisce un nuovo elemento di sfida per le scelte che sarà chiamato a fare il Consiglio nei prossimi esercizi per garantire la stabilità del conto economico dell'Ordine.



Mentre la crescita delle entrate dal 2022 al 2023 è riconducibile esclusivamente alla forte ripresa delle attività formative, l'esercizio in corso di chiusura, che subisce una fisiologica contrazione dei ricavi dovuti alla formazione, gode delle maggiori entrate legate all'incremento delle quote di iscrizione. Analizzando più attentamente gli ultimi 8 esercizi, si osserva come la giacenza di cassa, pur in un contesto di un aumento costante dei costi, stia tendendo ad una sostanziale stabilizzazione, attestandosi a circa 90.000,00 (-29% rispetto al 2017).

È opportuno ricordare come, della giacenza prevista per l'esercizio corrente, circa il 30% sia sempre relativo alle somme accantonate per il TFR dei dipendenti, quindi la disponibilità reale stimata, a fine 2024, sarà di poco inferiore ai € 50.000,00.



Pur in un contesto di criticità, la valutazione delle voci del preventivo è stata fatta con la volontà di confermare la completa funzionalità delle attività istituzionali, compresa la riattivazione di alcuni servizi congelati negli ultimi esercizi, in accordo con le linee programmatiche previste dal Consiglio e nel rispetto di criteri contabili mirati ad una gestione responsabile delle risorse economiche del nostro Ordine.

2.1. Entrate

La categoria entrate, prevista per complessivi € 213.725,00 (in diminuzione del 10% rispetto all'attuale previsione di consuntivo 2024), è costituita principalmente dai contributi a carico degli iscritti (90%) e dalle attività di formazione (10%).

Per quanto riguarda i contributi a carico degli iscritti, tenuto conto dell'aumento delle quote di iscrizione adottato nel corso del precedente esercizio, il Consiglio ha reputato opportuno confermare tali quote che rimangono quindi pari a € 150,00 per ciascun iscritto e a € 300,00 per le STP. Il Consiglio ha deliberato altresì di mantenere l'agevolazione per i primi due anni di iscrizione, consistente nella riduzione del 50% della quota normale e ha confermato l'esenzione per gli iscritti con oltre 50 anni di laurea.

Il Consiglio prende inoltre atto della contrazione del numero delle nuove iscrizioni (maggiore di quanto previsto) e del relativo aumento dell'età media degli iscritti; con essa, aumenta

sostanzialmente anche il numero di iscritti esentati dal pagamento delle quote di iscrizione, in base agli attuali regolamenti. Il Consiglio, consapevole di dover sostenere costi nei confronti di CNI e Federazione per tali iscritti, ha reputato comunque non opportuno rivedere gli attuali criteri di esenzione dal pagamento delle quote di iscrizione.

Per quanto invece attiene alla formazione, considerato che l'esercizio in chiusura ha visto una sensibile contrazione rispetto al precedente, che godeva dei positivi effetti di alcuni importanti corsi (i.e. antincendio), il Consiglio, adottando il principio contabile della prudenza, ha stimato, per le attività di formazione a favore degli iscritti, entrate per un valore di € 20.000,00. Il Consiglio, tuttavia, perfettamente consapevole dell'importanza che riveste tale voce, sia ai fini contabili che, soprattutto, in termini di servizi offerti ai propri iscritti, è concorde nel concentrare i propri sforzi nella direzione di massimizzare l'offerta formativa prevista per il 2025.

Tale scenario potrà raggiungere l'obiettivo di pareggio di bilancio ricorrendo all'avanzo di amministrazione per € 7.650,00.

2.2. Uscite

Per il 2025 viene confermato il contributo ridotto del 50% a favore della Federazione regionale degli ingegneri (4 € per ogni iscritto) e resta invariato anche il contributo previsto a favore del Consiglio Nazionale Ingegneri (25 € a testa). Nel complesso, i contributi ai due Enti incidono sempre per circa il 18% sul totale delle uscite.

Considerato l'aumento delle quote chiesto agli iscritti nel corso dell'attuale esercizio, pur in un contesto di ulteriore incremento dei costi, il Consiglio ha deliberato di mantenere costanti gli impegni di spesa del precedente esercizio, senza tornare a congelare i sospesi nel passato.

In particolare, i maggiori costi che si prevede di affrontare sono associati alle seguenti voci:

- Costi del personale, previsti per un totale di € 63.000,00, vedono un aumento del 7% rispetto al precedente esercizio, legato alla necessità di istituire il fondo di incentivazione, così come previsto dai regolamenti in vigore per il comparto pubblico. Tale fondo andrà a costituire una riserva di esercizio a cui attingere, eventualmente ricostituendolo, per erogare incentivi al personale a partire dagli esercizi successivi. Incidono il 28% dei costi totali.

- Spese per la gestione della sede ed i costi di esercizio, pari a € 49.002,00. Incidono il 22% dei costi totali, pari ad una riduzione di circa il 6% rispetto al precedente previsionale, in parte riconducibile alla rinegoziazione del canone di affitto.
- Costi di attività, pari a € 14.100,00. Incidono circa 6% dei costi totali e vedono una riduzione di circa il 17% rispetto al precedente previsionale. Tale miglioramento è legato principalmente al supporto fornito da parte di CNi e Federazione che ha permesso di ridurre i costi relativi alle prestazioni consulenziali.
- Il consiglio ha quindi scelto di mantenere sostanzialmente invariato rispetto agli ultimi due esercizi l'impegno previsto per le prestazioni istituzionali che sono state stimate pari a € 75.473,00 e avranno un'incidenza di circa il 34% (equivalente all'esercizio precedente).
- I costi previsti per la formazione, infine, in contrazione rispetto all'esercizio precedente, sono commisurati alle entrate previste e ammontano a € 15.000,00, pari ad un'incidenza di circa il 7% rispetto ai costi totali.

Complessivamente, per il 2025 si prevedono uscite pari € 221.375,00, corrispondenti ad una riduzione di € 5.625,00 rispetto al previsionale del precedente esercizio, non sufficienti comunque a portare in pareggio l'avanzo di gestione che, allo stato attuale, si prevede in deficit per un importo pari a: € 7.650,00

Arezzo, 19 dicembre 2024

Il Consigliere Tesoriere

Dott. Ing. Alessandro Petruccioli